

RAPPORTO CER 4/2012

Le tavole della previsione



21 Dicembre 2012

1

Si chiude per l'economia italiana un anno molto difficile. Secondo le nostre valutazioni di pre-consuntivo, la flessione del Pil ha raggiunto il 2,1 per cento, mentre consumi delle famiglie e tasso di disoccupazione hanno stabilito nuovi record negativi: i primi con un diminuzione del 4,2 per cento; il secondo con un aumento di 2,3 punti; in entrambi i casi, il peggior risultato dell'Italia repubblicana. Il forte aumento del tasso di inflazione - 3,1 per cento nella media annua - contribuisce a portare l'indicatore di disagio sociale ai valori massimi degli ultimi quindici anni. Vistoso è lo scostamento dalle proiezioni adottate dal governo tecnico al momento del suo insediamento, quando si riteneva che la flessione del prodotto sarebbe rimasta contenuta al di sotto del mezzo punto percentuale, che consumi e tasso di disoccupazione sarebbero rimasti invariati, che la stabilità dell'inflazione sarebbe stata preservata.

2

L'anno che si apre sarà anch'esso difficile, con una caduta del Pil prevista pari all'uno per cento, una riduzione ulteriore della spesa delle famiglie (-1,8 per cento), un incremento del tasso di disoccupazione all'11,9 per cento. Lo scenario è più sfavorevole di quello illustrato nel Rapporto 2, a indicare il deterioramento delle prospettive intervenuto nel passato semestre. Modesti saggi di crescita sono stimati per il biennio 2014-15 (rispettivamente 0,8 e 1,1 per cento) alla fine del quale il valore reale del Pil sarà ancora al di sotto del livello 2011; è ormai improbabile che i livelli di attività del 2007 possano essere recuperati nel decennio corrente.

3

Il peggioramento dello scenario 2013 riflette le condizioni dell'economia europea. Si sono materializzate le preoccupazioni più volte espresse nei nostri Rapporti: l'imposizione di una durissima cura fiscale all'intero novero dei paesi meridionali ha abbattuto gli scambi commerciali intra-area e trasmesso impulsi recessivi generalizzati. Altresì confermata è l'assenza di impulsi addizionali sulla domanda aggregata proveniente dai pesi cosiddetti forti. Nella nostra previsione, l'economia europea resterà ferma il prossimo anno (contro una crescita del 2 per cento negli Stati Uniti) e la domanda di esportazioni rivolta ai nostri prodotti registrerà un aumento molto contenuto (1,5 per cento).

4

L'aggiustamento in corso in Europa è fortemente asimmetrico e per la massima parte concentrato sulla compressione della domanda interna delle economie con crisi del debito sovrano. Ne consegue un rapidissimo riequilibrio dei saldi correnti, favorito da una formidabile riduzione delle importazioni. In Italia, la contrazione del 2012 è da noi valutata pari al 7,5 per cento nel 2012; nel 2013 vi sarà un inconsistente recupero (0,5 per cento). Cifre che evidenziano come si stia riducendo il grado di internazionalizzazione della nostra economia (già basso nel confronto europeo) e come il ritrovato equilibrio estero rifletta soltanto la persistente debolezza di consumi e investimenti. Ancora non si registrano i necessari guadagni di competitività, che invece si osservano in altri paesi meridionali.

5

Sul 2012 si è scaricata una correzione di bilancio pubblico di quasi 60 miliardi, per il 42 per cento riconducibile al dl 78/2010, per la restante parte attribuibile ai provvedimenti succedutisi nella seconda parte del 2011. Una correzione ulteriore di 26 miliardi è incorporata nella legislazione vigente del 2013. Secondo le valutazioni programmatiche, l'insieme di queste misure avrebbe dovuto portare all'azzeramento del disavanzo pubblico. L'obiettivo resta fuori portata: stimiamo che l'indebitamento sia sceso 2.7 per cento nel 2012, che si collocherà appena al di sotto del 2 per cento nel 2013, che sarà ancora al di sopra del mezzo punto nel 2015. Risultati che si prestano a una lettura su più piani.

6

Nonostante la recessione, l'Italia riporta il valore dell'indebitamento al di sotto del parametro originario di Maastricht, ricostruendo un avanzo primario che è il più elevato fra i grandi paesi europei. Ciò avviene, tuttavia, a fronte di una dimensione complessiva del bilancio pubblico che sfiora il 100 del Pil nel 2012 e non scende al di sotto del 96 per cento nei periodi di previsione. Nel 2007, prima che la grande crisi prendesse avvio, la somma di entrate e spese pubbliche non raggiungeva il 95 per cento del prodotto. Non di riequilibrio si tratta, bensì di un inseguimento della componente discrezionale delle entrate ai livelli di spesa, fermi nei valori nominali, ma in aumento in quota di Pil a causa della caduta del denominatore. Questa sottrazione di risorse alla domanda di consumo e investimento determina la recessione in cui l'economia italiana continua a essere invischiata. Torniamo a questo riguardo a segnalare come la *spending review* abbia finora rappresentato un'occasione persa, perché utilizzata come sinonimo gentile di tagli lineari e non come riprogrammazione strategica della spesa. Infine, anche se ai fini delle regole europee l'indebitamento deve essere annullato solo intermini ciclici, il ricorso al mercato non si è ridotto nelle dimensioni sperate e ciò da una parte continua ad esporci alle valutazioni degli operatori finanziari, dall'altra non ci permette di consolidare il percorso di riduzione del debito.

7

Trent'anni fa, nell'osservare l'espulsione di manodopera dal settore industriale che conseguiva all'imposizione del vincolo di cambio, coniammo il termine di *ristrutturazione silenziosa*. Quel processo, esplicitamente desiderato dall'autorità monetaria, restituì competitività alle produzioni manifatturiere e consentì al sistema produttivo di adattarsi alle politiche di rientro dell'inflazione. Oggi l'adattamento richiesto è alle politiche di austerità fiscale e al ridimensionamento della domanda interna che ne consegue. A fine 2012 il Pil è sceso di sei punti e mezzo rispetto ai valori del 2007; nello stesso periodo l'occupazione del settore privato è diminuita di cinque punti; la produttività apparente del lavoro è quindi diminuita. Questo disallineamento dovrà essere riassorbito nell'arco dei prossimi anni, in un contesto che, come abbiamo visto, resterà caratterizzato dalla debolezza della domanda. Si annuncia, per la nuova legislatura, un processo di nuova, intensa ristrutturazione, che farà inevitabilmente leva sul mercato del lavoro.

LE ESOGENE DELLA PREVISIONE

Tavola 1

(variazioni percentuali)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Pil Stati Uniti	-2,6	2,9	1,7	2,2	2,0	2,7	2,6
Pil Area euro	-4,0	1,7	1,5	-0,4	0,1	1,2	1,4
Commercio mondiale	-10,3	10,7	6,4	3,0	3,7	5,2	5,3
Domanda delle esportazioni italiane (a)	-11,2	5,9	4,7	0,7	1,5	4,1	5,0
Eurodivise a 3 mesi							
- euro	1,2	0,8	1,4	0,5	0,3	0,8	1,0
- dollaro	0,6	0,3	0,3	0,4	0,4	0,5	0,7
Tassi di interesse a lungo termine (b)							
- Area euro	3,2	2,7	2,6	1,5	1,8	2,3	2,7
- Stati Uniti	3,3	3,2	2,8	1,7	2,3	2,5	2,6
Cambio dollaro-euro	1,39	1,33	1,39	1,29	1,27	1,27	1,27
- variazioni percentuali	-5,2	-5,0	5,0	-7,3	-1,6	0,0	0,0
Tasso di cambio effettivo (c)							
- nominale	1,6	1,4	-0,9	2,0	0,3	-0,1	-0,3
- reale	-0,1	2,0	1,1	1,9	0,3	0,2	-0,4
Tasso di inflazione G-7 (d)	3,4	3,4	3,4	1,8	1,6	1,8	1,8
Indice dei prezzi esteri alla produzione (c)	-4,0	3,2	6,2	2,1	2,2	2,2	2,3
Prezzi delle materie prime (in dollari)							
- petrolio (e)	65,0	79,6	111,0	112,1	110,0	100,0	100,0
- beni energetici	-32,2	22,5	39,4	1,0	-1,9	-9,1	0,0
- materie prime non energetiche	-15,1	18,8	19,9	-10,0	3,0	5,0	5,0
Prezzi all'import (in euro)							
Totale beni e servizi importati	-7,7	6,7	7,5	2,7	2,1	2,5	2,5
- manufatti	-0,3	0,0	2,7	-0,6	4,4	2,3	1,8
- beni energetici	-28,3	28,8	32,8	9,0	-0,4	-9,1	0,0
- beni strumentali	-10,2	13,3	8,8	0,9	6,9	5,8	5,5

(a) Volume delle importazioni nei primi 10 mercati di sbocco delle esportazioni italiane.

(b) Tassi sui titoli benchmark.

(c) Indice ponderato con i volumi delle esportazioni italiane nei primi 10 paesi importatori.

(d) Media delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo.

(e) Dollari al barile.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI
(variazioni percentuali)

Tavola 2

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Prodotto interno lordo	-5,5	1,8	0,4	-2,1	-0,9	0,8	1,1
- componente ciclica (a)	0,0	-0,2	-0,1	-0,1	0,0	0,2	0,3
Importazioni di merci e servizi	-13,4	12,5	0,6	-7,5	0,5	3,8	4,7
Consumi finali nazionali	-1,0	0,7	-0,1	-3,3	-1,8	0,0	0,5
- delle famiglie	-1,6	1,2	0,1	-4,2	-1,8	0,0	0,5
- collettivi	0,8	-0,6	-0,8	-0,8	-1,7	-0,1	0,3
Investimenti fissi lordi	-11,8	2,3	-1,8	-8,8	-1,5	2,1	2,8
- in costruzioni	-8,8	-4,8	-2,6	-6,5	-1,1	1,0	0,9
di cui in abitazioni	-8,1	-2,1	-2,8	-5,5	-1,3	0,4	1,5
- in macchinari e attrezzature	-16,7	11,9	-1,1	-9,4	-2,3	1,7	3,7
Esportazioni di merci e servizi	-17,5	11,4	6,0	2,0	1,9	4,1	4,6
Domanda interna escluse scorte	-3,2	1,0	-0,5	-4,3	-1,7	0,4	0,9
Domanda interna incluse scorte	-4,3	2,2	-1,0	-4,8	-1,4	0,6	1,0
Prezzi al consumo	0,8	1,5	2,8	3,1	2,5	1,9	2,2
Deflatore del Pil	2,1	0,4	1,3	1,4	2,2	2,1	2,0
Deflatore delle esportazioni	-2,4	2,6	4,1	2,2	2,2	1,9	2,4
Deflatore delle importazioni	-7,7	6,7	7,5	2,7	2,1	2,5	2,5
Retribuzioni unitarie settore privato	1,8	2,5	2,3	1,4	2,1	2,1	1,9
Clup settore privato	5,3	-0,8	2,1	2,5	1,7	1,2	1,5
Bilancia dei pagamenti:							
saldo corrente e in conto capitale (b)	-30,2	-55,3	-50,3	-37,5	-25,0	-20,1	-19,4
- in % del Pil	-2,0	-3,6	-3,2	-2,4	-1,6	-1,2	-1,2
saldo merci e servizi (b)	-7,6	-30,1	-23,5	-3,6	11,6	20,4	21,2
Avanzo corrente della PA (b)	-31,5	-25,3	-24,7	-1,8	9,7	21,6	24,2
Indebitamento netto della PA (b)	-82,8	-69,3	-61,8	-42,8	-30,0	-16,3	-10,4
- in % del Pil	-5,4	-4,4	-3,9	-2,7	-1,9	-1,0	-0,6
- aggiustato per il ciclo	-4,1	-3,3	-3,3	-1,8	-0,4	0,3	0,3
Avanzo primario della PA (b)	-11,9	1,8	16,5	41,7	53,2	67,7	75,6
- in % del Pil	-0,8	0,1	1,0	2,7	3,4	4,1	4,5
- aggiustato per il ciclo	0,5	1,3	1,6	3,6	4,8	5,4	5,4
Debito PA (defizione Ue) in % del Pil	116,0	119,2	120,8	126,3	127,1	124,2	120,9
Tasso medio sui Bot (c)	1,0	1,0	2,8	2,0	1,3	2,0	2,2
Tasso medio reale sui Bot (c)	0,2	-0,5	0,0	-1,0	-1,2	0,0	0,0
Costo medio del debito (d)	4,1	3,9	4,2	4,3	4,2	4,2	4,2
Reddito disponibile delle famiglie:							
- nominale	-2,6	1,1	2,0	-0,9	1,2	2,1	2,7
- reale	-2,5	-0,4	-0,8	-3,5	-1,3	0,0	0,3
Propensione al consumo (e)	88,6	90,0	90,9	90,2	89,7	89,7	89,9

(a) Scostamento percentuale dalla componente strutturale.

(b) Miliardi di euro.

(c) Valori percentuali.

(d) Interessi passivi in percentuale del debito pubblico.

(e) In percentuale del reddito disponibile.

CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE
(valori percentuali)

Tavola 3

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Importazioni merci e servizi	-3,7	3,2	0,2	-2,1	0,1	1,0	1,3
Consumi finali	-0,8	0,6	-0,1	-2,7	-1,4	0,0	0,4
Investimenti fissi lordi	-2,4	0,4	-0,3	-1,7	-0,3	0,4	0,5
Variazione delle scorte	-1,1	1,2	-0,6	-0,5	0,4	0,2	0,0
Esportazioni di merci e servizi	-4,9	2,8	1,6	0,6	0,6	1,2	1,5

CONTO ECONOMICO RISORSE E IMPIEGHI

(miliardi di euro)

Tavola 4

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
PREZZI CORRENTI							
Pil	1.519,7	1.553,1	1.579,7	1.568,0	1.588,4	1.634,7	1.685,3
Importazioni di merci e servizi	368,9	442,8	479,0	455,2	467,0	496,5	532,9
Consumi finali nazionali	1.241,3	1.268,8	1.292,4	1.274,3	1.274,8	1.296,0	1.325,8
- delle famiglie	910,4	935,2	962,5	947,1	952,7	973,0	1.002,0
- collettivi	330,9	333,6	329,9	327,2	322,1	322,9	323,8
Investimenti fissi lordi	294,7	304,5	308,9	287,4	291,9	304,9	320,9
Domanda interna (a)	1.536,0	1.573,3	1.601,3	1.561,7	1.566,6	1.600,9	1.646,7
Variazione delle scorte	-8,2	10,0	1,8	-13,2	-5,5	6,1	10,1
Esportazioni di merci e servizi	360,9	412,5	455,6	474,7	494,3	524,2	561,4
Domanda totale (a)	1.544,0	1.603,6	1.624,7	1.542,2	1.539,4	1.573,2	1.618,2
CONCATENATI - ANNO 2005							
Pil	1.394,3	1.419,6	1.425,8	1.395,8	1.382,9	1.393,4	1.408,3
Importazioni di merci e servizi	355,6	400,0	402,5	372,5	374,3	388,4	406,6
Consumi finali nazionali	1.146,2	1.154,2	1.152,8	1.114,9	1.094,8	1.094,6	1.099,8
- delle famiglie	842,6	852,5	853,6	818,1	803,2	803,2	807,6
- collettivi	303,6	301,7	299,2	296,8	291,6	291,4	292,3
Investimenti fissi lordi	268,9	275,0	270,0	246,3	242,7	247,8	254,8
Domanda interna (a)	1.415,2	1.428,9	1.422,5	1.361,2	1.337,5	1.342,4	1.354,6
Esportazioni di merci e servizi	343,2	382,4	405,5	413,5	421,3	438,4	458,6
Domanda totale (a)	1.427,6	1.446,6	1.419,5	1.320,2	1.290,6	1.292,5	1.302,6
DEFLATORI (variazione %)							
Pil	2,1	0,4	1,3	1,4	2,2	2,1	2,0
Importazioni di merci e servizi	-7,7	6,7	7,5	2,7	2,1	2,5	2,5
Consumi finali nazionali	0,5	1,5	2,0	2,0	1,9	1,7	1,8
- delle famiglie	-0,1	1,5	2,8	2,7	2,5	2,1	2,4
- collettivi	2,1	1,5	-0,3	0,0	0,2	0,3	0,0
Investimenti fissi lordi	1,0	1,0	3,3	2,0	3,1	2,3	2,4
Domanda interna (a)	0,6	1,4	2,2	1,9	2,1	1,8	1,9
Esportazioni di merci e servizi	-2,4	2,6	4,1	2,2	2,2	1,9	2,4
Domanda totale (a)	-1,0	2,5	3,3	2,1	2,1	2,1	2,1

(a) Escluse le scorte.

REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE

Tavola 5

(variazioni percentuali)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Reddito lordo disponibile							
nominale	-2,6	1,1	2,0	-0,9	1,2	2,1	2,7
reale	-2,5	-0,4	-0,8	-3,5	-1,3	0,0	0,3
- risultato lordo di gestione	1,1	2,7	4,6	0,7	1,9	1,6	1,8
- redditi da lavoro dipendente	-1,2	1,1	1,6	-0,8	-0,4	1,2	1,6
- redditi da lavoro autonomo	-3,7	1,7	0,8	-0,9	1,0	3,1	3,0
- rendite e redditi da capitale	-35,5	-8,5	1,1	-7,4	8,5	2,8	13,3
- prestazioni sociali	4,8	2,5	2,3	1,8	2,4	2,4	1,9
- imposte sul reddito e sul patrimonio	-3,0	2,4	0,2	3,8	0,7	1,5	1,4
- contributi sociali effettivi	2,2	1,3	-1,0	0,1	1,0	1,8	1,8
- contributi sociali figurativi	3,4	3,6	1,6	3,7	-0,7	3,6	4,9
Redditi netti da lavoro (a)	-3,2	1,3	1,9	-1,1	-0,2	1,7	2,1
Imposte sul reddito (b)	-3,2	5,3	0,3	2,0	0,2	2,0	1,5
Redditi da lavoro al netto della tassazione	-3,1	0,0	2,5	-2,2	-0,3	1,6	2,3
Pressione fiscale sulle famiglie (in % del totale delle risorse delle famiglie)							
- complessiva	27,6	27,8	27,3	27,9	27,8	27,7	27,6
- al netto dei contributi figurativi	26,7	26,8	26,4	26,9	26,9	26,8	26,5
- al netto delle imposte sui redditi da capitale	27,0	27,5	27,0	27,4	27,2	27,2	27,1
Propensione al consumo (in % del reddito disponibile)	88,6	90,0	90,9	90,2	89,7	89,7	89,9

(a) Somma delle retribuzioni dei dipendenti e del reddito da lavoro autonomo al netto dei contributi sociali.

(b) Al netto delle imposte sui redditi da capitale.

BILANCIA DEI PAGAMENTI ECONOMICA

Tavola 6

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Miliardi di euro							
Conto corrente	-30,1	-54,7	-50,3	-37,5	-25,0	-20,1	-19,5
- Merci	0,8	-20,9	-16,6	1,2	11,9	17,3	18,0
- Servizi	-8,4	-9,2	-6,9	-4,8	-0,3	3,1	3,2
- Redditi	-10,4	-8,8	-11,6	-15,7	-15,5	-16,6	-16,8
- Trasferimenti	-12,1	-15,9	-15,3	-18,2	-21,1	-24,0	-23,9
Conto capitale	-0,1	-0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
In % del Pil							
Conto corrente	-2,0	-3,5	-3,2	-2,4	-1,6	-1,2	-1,2
- Merci	0,1	-1,3	-1,1	0,1	0,7	1,1	1,1
- Servizi	-0,6	-0,6	-0,4	-0,3	0,0	0,2	0,2
- Redditi	-0,7	-0,6	-0,7	-1,0	-1,0	-1,0	-1,0
- Trasferimenti	-0,8	-1,0	-1,0	-1,2	-1,3	-1,5	-1,4
Conto capitale	-0,01	-0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
Per memoria:							
Ragioni di scambio (a)	5,7	-3,8	-3,1	-0,5	0,1	-0,5	-0,2

(a) Variazioni percentuali.

RETRIBUZIONI, REDDITI E COSTO DEL LAVORO
(variazioni percentuali)

Tavola 7

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Retribuzioni unitarie							
- totale	1,8	2,3	1,3	1,1	1,8	1,6	1,6
- settore privato	1,8	2,5	2,3	1,4	2,1	2,1	1,9
- servizi pubblici	1,7	1,6	-1,5	0,6	0,6	0,5	-0,4
Redditi unitari da lavoro dipendente							
- totale	1,7	2,3	1,2	1,0	1,8	1,6	1,6
- settore privato	1,5	2,5	2,0	1,4	2,2	2,0	2,2
- servizi pubblici	1,9	1,7	-0,5	-0,5	0,6	0,5	-0,4
Massa retributiva							
- totale	-1,0	0,9	1,7	-0,8	-0,4	1,2	1,7
- settore privato	-1,5	1,1	3,1	-1,1	-0,2	1,7	2,3
- servizi pubblici	0,5	0,5	-2,5	0,1	-0,8	-0,4	-0,4
Massa dei redditi da lavoro dipendente							
- totale	-1,1	1,0	1,7	-0,8	-0,4	1,2	1,6
- settore privato	-1,8	1,1	2,8	-0,8	-0,2	1,7	2,3
- servizi pubblici	0,8	0,6	-1,5	-0,9	-0,8	-0,4	-0,4
Produttività del lavoro							
- totale	-2,8	3,0	0,2	-0,9	0,6	0,8	0,7
- settore privato	-3,7	3,4	-0,1	-1,0	0,5	0,8	0,7
Clup							
- totale	4,5	-0,3	1,4	1,9	1,3	0,9	1,0
- settore privato	5,3	-0,8	2,1	2,5	1,7	1,2	1,5
Mol settore privato							
- in % del valore aggiunto	28,4	28,3	27,4	25,7	25,9	26,2	27,0
- in % del valore aggiunto al netto della tassazione	24,6	24,6	23,8	22,2	22,4	22,5	23,5

OCCUPAZIONE E FORZA LAVORO

Tavola 8

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Migliaia di unità							
Popolazione	60.340	60.626	60.777	60.916	61.178	61.418	61.663
Forza lavoro (a)	24.984	24.980	25.046	25.503	25.656	25.642	25.614
Occupati (a)	23.036	22.884	22.947	22.812	22.609	22.732	22.950
Occupati (b)	24.225	24.024	24.117	23.798	23.441	23.426	23.502
- settore privato	20.678	20.512	20.641	20.338	20.031	20.046	20.122
dipendenti	13.870	13.679	13.784	13.484	13.173	13.130	13.144
indipendenti	6.809	6.833	6.858	6.854	6.859	6.915	6.978
- servizi pubblici	3.547	3.511	3.476	3.460	3.410	3.380	3.380
Disoccupati (a)	1.948	2.096	2.099	2.691	3.046	2.910	2.664
Variazioni percentuali							
Popolazione	0,5	0,5	0,2	0,2	0,4	0,4	0,4
Forza lavoro (a)	-0,4	0,0	0,3	1,8	0,6	-0,1	-0,1
Occupati (a)	-1,5	-0,7	0,3	-0,6	-0,9	0,5	1,0
Occupati (b)	-2,9	-0,8	0,4	-1,3	-1,5	-0,1	0,3
- settore privato	-3,2	-0,8	0,6	-1,5	-1,5	0,1	0,4
dipendenti	-3,2	-1,4	0,8	-2,2	-2,3	-0,3	0,1
indipendenti	-3,0	0,4	0,4	-0,1	0,1	0,8	0,9
- servizi pubblici	-1,1	-1,0	-1,0	-0,4	-1,4	-0,9	0,0
Disoccupati (a)	14,4	7,6	0,1	28,2	13,2	-4,5	-8,5
Tasso di attività (a) (c)	63,4	63,2	62,9	64,1	64,5	64,5	64,4
Tasso di disoccupazione (a)	7,8	8,4	8,4	10,6	11,9	11,3	10,4

(a) Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro.

(b) Contabilità Nazionale (unità standard di lavoro).

(c) Rapporto tra forze di lavoro totali e popolazione tra 15 e 64 anni.

SALDI DI FINANZA PUBBLICA

Tavola 9

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Milioni di euro							
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE							
Indebitamento netto	-82.752	-69.270	-61.758	-42.847	-29.968	-16.336	-10.433
Saldo primario	-11.889	1.843	16.467	41.698	53.232	67.702	75.571
Spesa per interessi	70.863	71.113	78.225	84.545	83.200	84.038	86.004
Saldo corrente	-31.452	-25.255	-24.704	-1.811	9.737	21.634	24.173
Debito (definizione Ue)	1.769.226	1.851.217	1.906.738	1.979.585	2.017.153	2.029.989	2.037.931
In % del Pil							
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE							
Indebitamento netto	-5,4	-4,4	-3,9	-2,7	-1,9	-1,0	-0,6
Saldo primario	-0,8	0,1	1,0	2,7	3,4	4,1	4,5
Spesa per interessi	4,7	4,6	5,0	5,4	5,2	5,1	5,1
Saldo corrente	-2,1	-1,6	-1,6	-0,1	0,6	1,3	1,4
Debito (definizione Ue)	116,0	119,2	120,8	126,3	127,1	124,2	120,9

**CONTO CONSOLIDATO
DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

Tavola 10A

	Milioni di euro					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
A. ENTRATE CORRENTI	700.050	716.548	725.226	756.722	768.905	789.008
Imposte dirette	222.846	226.239	226.170	237.018	239.644	246.148
Imposte indirette	206.403	217.860	222.678	242.900	249.083	256.597
Contributi sociali	212.555	213.400	216.343	216.255	218.237	221.691
Altre entrate	58.246	59.049	60.035	60.549	61.941	64.572
B. ENTRATE IN CONTO						
CAPITALE	15.634	7.124	10.987	5.300	5.738	5.940
C. TOTALE ENTRATE (A+B)	715.684	723.672	736.213	762.022	774.643	794.948
D. SPESE CORRENTI	731.502	741.803	749.930	758.533	759.168	767.374
Consumi collettivi	324.684	327.289	323.397	320.457	315.071	315.613
di cui:						
- redditi	171.050	172.130	169.501	167.976	166.569	165.935
- consumi intermedi	134.392	135.911	135.866	134.090	129.744	130.544
Interessi passivi	70.863	71.113	78.225	84.545	83.200	84.038
Prestazioni sociali	291.495	298.420	305.133	311.656	320.107	328.281
Altre uscite correnti	44.460	44.981	43.175	41.875	40.790	39.442
E. SPESE CORRENTI AL NETTO DEGLI INTERESSI	660.639	670.690	671.705	673.988	675.968	683.336
F. SPESE IN CONTO						
CAPITALE	66.934	51.139	48.041	46.336	45.443	43.910
Investimenti lordi	38.404	32.321	32.109	28.815	27.436	27.624
Altre spese	28.530	18.818	15.932	17.521	18.007	16.285
G. TOTALE SPESE (D+F)	798.436	792.942	797.971	804.869	804.611	811.283
H. SALDO						
CORRENTE (A-D)	-31.452	-25.255	-24.704	-1.811	9.737	21.634
I. INDEBITAMENTO						
NETTO (C-G)	-82.752	-69.270	-61.758	-42.847	-29.968	-16.336

	Variazioni percentuali (*)						In % del Pil					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013	2014
A. ENTRATE CORRENTI	-3,8	2,4	1,2	4,3	1,6	2,6	46,1	46,1	45,9	48,3	48,4	48,3
Imposte dirette	-7,0	1,5	0,0	4,8	1,1	2,7	14,7	14,6	14,3	15,1	15,1	15,1
Imposte indirette	-4,4	5,6	2,2	9,1	2,5	3,0	13,6	14,0	14,1	15,5	15,7	15,7
Contributi sociali	-1,5	0,4	1,4	0,0	0,9	1,6	14,0	13,7	13,7	13,8	13,7	13,6
Altre entrate	2,9	1,4	1,7	0,9	2,3	4,2	3,8	3,8	3,8	3,9	3,9	4,0
B. ENTRATE IN CONTO												
CAPITALE	293,6	-54,4	54,2	-51,8	8,3	3,5	1,0	0,5	0,7	0,3	0,4	0,4
C. TOTALE ENTRATE (A+B)	-2,2	1,1	1,7	3,5	1,7	2,6	47,1	46,6	46,6	48,6	48,8	48,6
D. SPESE CORRENTI	2,3	1,3	1,2	1,1	0,1	1,1	48,1	47,7	47,5	48,4	47,8	46,9
Consumi collettivi	2,9	0,8	-1,2	-0,9	-1,7	0,2	21,4	21,1	20,5	20,4	19,8	19,3
di cui:												
- redditi	0,8	0,6	-1,5	-0,9	-0,8	-0,4	11,3	11,1	10,7	10,7	10,5	10,2
- consumi intermedi	5,8	1,1	0,0	-1,3	-3,2	0,6	8,8	8,8	8,6	8,6	8,2	8,0
Interessi passivi	-12,9	0,4	10,0	8,1	-1,6	1,0	4,7	4,6	5,0	5,4	5,2	5,1
Prestazioni sociali	5,2	2,4	2,2	2,1	2,7	2,6	19,2	19,2	19,3	19,9	20,2	20,1
Altre uscite correnti	7,2	0,2	-2,8	-3,3	-2,6	-3,3	2,9	2,9	2,7	2,7	2,6	2,4
E. SPESE CORRENTI AL												
NETTO DEGLI INTERESSI	4,2	1,5	0,2	0,3	0,3	1,1	43,5	43,2	42,5	43,0	42,6	41,8
F. SPESE IN CONTO												
CAPITALE	13,0	-23,6	-6,1	-3,5	-1,9	-3,4	4,4	3,3	3,0	3,0	2,9	2,7
Investimenti lordi	8,7	-15,8	-0,7	-10,3	-4,8	0,7	2,5	2,1	2,0	1,8	1,7	1,7
Altre spese	19,4	-34,0	-15,3	10,0	2,8	-9,6	1,9	1,2	1,0	1,1	1,1	1,0
G. TOTALE SPESE (D+F)	3,1	-0,7	0,7	0,9	0,0	0,8	52,5	51,0	50,5	51,3	50,7	49,6
H. SALDO												
CORRENTE (A-D)	-2,9	0,5	0,0	1,5	0,7	0,7	-2,1	-1,6	-1,6	-0,1	0,6	1,3
I. INDEBITAMENTO												
NETTO (C-G)	-2,7	1,0	0,5	1,2	0,8	0,9	-5,4	-4,4	-3,9	-2,7	-1,9	-1,0

(*) Per il saldo corrente e l'indebitamento netto variazioni del rapporto con il Pil.

LA PRESSIONE FISCALE

Tavola 11

(in % del Pil)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pressione tributaria	29,1	28,8	28,9	30,7	30,8	30,8
Pressione contributiva (a)	14,0	13,7	13,7	13,8	13,7	13,6
Pressione fiscale (a)	43,0	42,6	42,6	44,5	44,5	44,4

(a) Al lordo dei contributi figurativi.